

| | |
|-------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1. Record Nr. | UNISALENT0991002946429707536 |
| Autore | Vaillat, Léandre |
| Titolo | Histoire de la danse / Léandre Vaillat |
| Pubbl/distr/stampa | Paris : Plon, 1951 |
| Descrizione fisica | 192 p., 32 c. di tav. ; 24 cm. |
| Collana | Ars et historia |
| Soggetti | Storia della danza |
| Lingua di pubblicazione | Francese |
| Formato | Materiale a stampa |
| Livello bibliografico | Monografia |
| 2. Record Nr. | UNINA9910437760103321 |
| Autore | D'Ippolito Armando <1990-> |
| Titolo | Arte e metafisica delle forme : Creazione. Crisi. Destino |
| Pubbl/distr/stampa | Roma, : Inschibboleth, 2016 |
| Descrizione fisica | 1 online resource (280 p.) : ill |
| Soggetti | Form (Philosophy) Form (Aesthetics) Philosophy, Ancient Aesthetics, Modern |
| Lingua di pubblicazione | Italiano |
| Formato | Materiale a stampa |
| Livello bibliografico | Monografia |
| Sommario/riassunto | In principio è il sorgere del significato filosofico del termine greco, rimarcante la forma, chiara e definita, indicativa dell'aspetto in cui ogni singolo ente del mondo si da all'apparire. Tale aspetto, nella sua |

consistenza prima e originaria, viene a coincidere con lessere, da parte della cosa che appare, un questo qui di cui poter dire: e. Il reale appare come teatro dell'infinito disseminarsi del Tutto in forme intese in siffatta maniera. Dall'antica filosofia greca, i cui riverberi vengono rintracciati, in epoca moderna, presso la critica artistica di J.J. Winckelmann, la letteratura di F. Holderlin e quella di Novalis, si procede attraverso la poesia di W. Blake, la estetica di E. Munch e la letteratura di H. von Hofmannsthal, sino ai contributi filosofici e pittorici offerti da V. Kandinskij, A. Schonberg, K. Malevi e F. Marc, rinnovando, ogni volta, linquietudine della domanda: si puo dimostrare di esser certi della saldezza di questa struttura, per la quale il Tutto sia da pensare già da sempre salvo dalla minaccia dell'indistinto, poiché già da sempre tenuto in forma come da una sorta di giustizia cosmica?
